



Dal 2 al 12 agosto il cinema accende la 76esima edizione del Locarno Film Festival

Redazione · 07 Luglio 2023



Dal 2 al 12 agosto, l'amore per il cinema accende Locarno trasformandola nella capitale della settimana arte. La 76esima edizione del **Locarno Film Festival** si annuncia audace e aperta alle contaminazioni, grazie a un programma che metterà il cinema in dialogo con la sua storia, il suo futuro, e le altre forme artistiche e comunicative. Oltre alla selezione, oggi è stato anche annunciato l'**Excellence Award Davide Campari** all'attore britannico **Riz Ahmed**, che riceverà il premio il 2 agosto in Piazza Grande.

Giona A. Nazzaro, direttore artistico del Locarno Film Festival: "Ahmed è uno dei talenti imprevedibili del cinema d'oggi. Camaleontico, in grado di oscillare fra i cosiddetti blockbuster e il cinema d'autore, a suo agio a teatro come in televisione, sia dietro a un microfono che nelle vesti di produttore. Vincitore di numerosissimi premi, fra i quali un Academy Award, incarna l'idea di un cinema che diventa migliore, più accogliente, finalmente pronto ad ascoltare nuove voci. Riz Ahmed è il volto di un futuro finalmente possibile".

Ahmed si aggiunge ai premiati della 76esima edizione già annunciati: il Pardo d'onore Manor Harmony Korine, il Vision Award Ticinomoda Pietro Scalia, il Locarno Kids Award la Mobiliare Luc Jacquet, il Raimondo Rezzonico Award Marianne Slot, il Pardo alla carriera Ascona-Locarno Turismo Tsai Ming-liang e il Lifetime Achievement Award Renzo Rossellini.

Tra gli altri ospiti presenti a Locarno, dal 2 al 12 agosto, oltre a Lambert Wilson, presidente di giuria del Concorso internazionale, e Cate Blanchett, che sarà in Piazza Grande il 12 agosto per presentare Shayda insieme alla regista Noora Niasari e all'attrice Zar Amir Ebrahimi, ci saranno anche, Deva Cassel, Leonardo Di Costanzo, Lav Diaz, Quentin Dupieux, Noah Galvin, Molly Gordon, Ted Hope, Sandra Hüller, Radu Jude, David Krumholtz, Edoardo Leo, Nick Lieberman, Ken Loach, Joe Lovano, Bertrand Mandico, Ben Platt, Barbet Schroeder e Istvan Szabó, tra gli altri.